



Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare
Servizio Assistenza territoriale
*Area Integrazione socio-sanitaria e
politiche per la non autosufficienza*

UTILIZZO del FRNA e Fondi Nazionali 2015

INDICE

<i>Introduzione</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Sintesi risultati e criticità 2015</i>	<i>pag. 4</i>

ANNO 2015

1. Ripartizione ed utilizzo delle risorse per la non autosufficienza 2015	pag. 6
2. Utilizzo delle risorse 2015	pag. 6
3. Analisi dell'utilizzo delle risorse del FRNA 2015	pag. 8
3.1 Descrizione dell'utilizzo del FRNA 2015	pag. 11
4. Utilizzo dei Fondi Nazionali per le Non Autosufficienze nell'anno 2015	pag. 13
5. Analisi dell'utilizzo complessivo delle risorse per aree	pag. 13
6. Utilizzo delle risorse e i dati di attività 2015	pag. 16
6.1 L'utilizzo dei fondi per area di attività	pag. 16
6.2 Beneficiari e dati di attività	pag. 16
7. Focus assegno di cura anziani e disabili	pag. 29

ANNO 2016

8. Ripartizione delle risorse per la non autosufficienza 2016	pag. 31
---	---------

INTRODUZIONE

I dati finanziari riportati nella relazione sono stati estratti dal sistema informativo online per il monitoraggio del FRNA, alimentato da tutti i soggetti che sono coinvolti a livello territoriale, per diversi gradi di competenza, nella gestione delle risorse per la non autosufficienza. I report si riferiscono a dati validati dai distretti ad ottobre 2016.

Anche nel 2015, per gran parte dei dati di attività (assistenza residenziale e semiresidenziale anziani, assegno di cura e gravissime disabilità acquisite) sono state utilizzate le informazioni rese disponibili dai sistemi informativi on-line funzionanti da tempo a pieno regime (FAR, GRAD e SMAC) e incentrati su flussi informativi di tipo individuale.

Nel merito dell'analisi annuale dei dati, l'aumento di spesa registrato nel 2013 e nel 2014 segna una battuta di arresto con un calo di poco più di 2 milioni di euro.

Il dato complessivo della spesa in calo è frutto di due tendenze diverse: diminuzione di spesa nell' area anziani di 4 milioni attenuata dall'aumento di spesa nell'area disabili. Gli interventi trasversali continuano con un trend di spesa in calo, già registrato nel 2014.

Rispetto alla provenienza dei Fondi si registra il fenomeno complessivo di calo dell'uso di risorse del Fondo regionale (- 4,1 milioni) che viene comunque attenuato da un aumento di utilizzo di risorse provenienti dal livello nazionale (+ 1,7 milioni).

Il dato di spesa in calo è legato alla diminuita disponibilità complessiva dei fondi nel 2015 rispetto all'anno precedente (497, 8 milioni di euro rispetto a 506, 4 milioni), dovuto soprattutto all'erosione delle risorse risparmiate dagli anni precedenti, oltre 9 milioni di euro complessivi in meno (da 39,8 milioni del 2014 a 30, 6 milioni del 2015) di risorse trascinate sia da FRNA che da FNA dagli anni precedenti.

La spesa in crescita del FNA, a causa dei vincoli di destinazione posti dal livello nazionale, è naturalmente concentrata nell'area della domiciliarità sia rivolta ai disabili che agli anziani, dove anzi vede un aumento più significativo.

SINTESI RISULTATI E CRITICITÀ ANNO 2015

- 1) **Capacità di spesa:** rispetto al 2014 sono stati spesi complessivamente 2,2 milioni di euro in meno (-0,5%), per interventi e servizi dedicati alle persone non autosufficienti per una spesa complessiva finanziata del Fondo regionale e dal Fondo nazionale per la non autosufficienza di 467,9 milioni. L'aumento di spesa registrato nel 2013 e nel 2014 segna quindi una battuta di arresto, attenuata comunque dall'aumento specifico dell'utilizzo del Fondo nazionale che per l'anno 2015 presentava maggiori disponibilità dell'anno precedente.

Anche nel 2015 i territori hanno utilizzato tutte le risorse FRNA assegnate, andando anche ad erodere progressivamente una parte di risorse provenienti da risparmi degli anni precedenti (circa 5 milioni). Continuano ad essere trascinati 25, 8 milioni di euro, pari al 6% delle risorse disponibili FRNA disponibili nell'anno 2015.

Rispetto al 2014, sono stati spesi complessivamente 2 milioni in meno (-0,4%),

- 2) **Servizi per anziani:** spesi 4 milioni in meno rispetto al 2014 (-1,3%) considerando FRNA e fondi nazionali, prevalentemente concentrati sull'assegno di cura e sugli interventi e i servizi a sostegno della domiciliarità. Nel 2015, leggero incremento del 0,4% dei posti letto accreditati e delle giornate di accoglienza fruita (+0,4%), contenimento dei posti accreditati nei centri diurni e delle giornate di frequenza (-3%), riduzione degli inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo (-1%) e delle ore di assistenza domiciliare socio-assistenziale (-11%); stabili le ore di assistenza dedicate alle dimissioni protette. Si conferma la costante flessione negli ultimi anni del numero di beneficiari dell' assegno di cura per anziani e delle giornate di riconoscimento dell'assegno.

- 3) **Servizi per disabili:** nel 2015 la spesa complessiva destinata ai servizi per le persone con disabilità grave e gravissima è stata pari a 160,8 milioni ed ha registrato un aumento rispetto al 2014 di 2,1 milioni, pari al 1,3% della spesa complessiva. Rimane sostanzialmente invariata la proporzione tra spesa a sostegno della domiciliarità (83,2 MLN) e residenzialità (74,8 MLN), confermando quindi la vocazione alla domiciliarità della rete dei servizi.

Il numero complessivo di interventi ha fatto registrare un incremento: +642 utenti/interventi (+3,5%), in particolare per gli interventi cosiddetti a bassa soglia quali i servizi di supporto al domicilio, i centri e percorsi socio-occupazionali (+124), l'assistenza domiciliare (+80). Sono in lieve flessione altri interventi, quali l'assegno di cura per persone con disabilità grave o gravissima (-80).

- 4) **Utenti presi in carico**

Per l'**area anziani**, il numero complessivo degli utenti supera i 45.000 (considerando solo i quasi 20.000 ospiti in lungo-assistenza in Cra e i 15.400 utenti del servizio di assistenza domiciliare e i 10.400 fruitori dell'assegno di cura che non fruiscono di altri interventi).

Rispetto al trend, complessivamente **nel 2015 non si registra un aumento rilevante di utenti presi in carico. In particolare aumentano:** il numero di inserimenti in accoglienza temporanea post dimissione ospedaliera per convalescenza e riabilitazione (+200), il numero di beneficiari dell'assistenza residenziale (+2%).

Per quanto riguarda i **disabili, il numero complessivo di interventi/utenti assistiti è stato pari a 19.213.**

L'incremento del numero di interventi (+642; +3,5%) ha riguardato soprattutto gli interventi socio-occupazionali (+124) ed i servizi di supporto al domicilio (+471), mentre c'è stata una lieve diminuzione degli assegni di cura per gravi (-62) e gravissimi (-18). Sono però aumentati gli assegni di importo più elevato per le persone con gravissima disabilità. E' aumentata anche l'assistenza domiciliare (+80).

Contattate inoltre più di 51.000 persone con **interventi trasversali** di cui 2.376 persone interessate da iniziative di formazione e aggiornamento rivolte alle assistenti familiari e circa 48.900 persone contattate nell'ambito di programmi di contrasto all'isolamento e la solitudine. Nel complesso, rispetto al 2014, iniziative realizzate e persone coinvolte sono in crescita, ad eccezione del numero delle assistenti familiari coinvolte in formazione ed aggiornamento.

- 5) Differenze territoriali nella capacità di sviluppo e di spesa:** sono ancora cinque i distretti che hanno utilizzato la totalità delle risorse del FRNA disponibili nel 2015, 9 territori hanno chiuso il 2015 con trascinamenti al di sotto del 4%. Quasi la metà dei territori (18 ambiti distrettuali) a fine 2014 trascinano risparmi tra il 4% e il 10%, mentre sono 6 i distretti che superano l'11% di risorse trascinate, di cui solo 1 supera il 20%. Quindi continua il trend di progressiva riduzione della quota di risorse "risparmiate" dai territori negli anni precedenti.

6) Risorse disponibili per la non autosufficienza nell'anno 2016

Per il 2016 la disponibilità di risorse del FRNA ha avuto un incremento rispetto al 2015 di 5,400 milioni delle risorse provenienti dal Fondo Sanitario Regionale, offrendo ai territori non solo la possibilità di sostenere il sistema, ma anche una prospettiva di sviluppo. Il Fondo nazionale ha integrato le risorse regionali dedicate alla non autosufficienza con 30, 888 milioni, quota praticamente invariata rispetto al 2015. Sommando le risorse assegnate del FRNA e dei Fondi nazionali, nonché i risparmi trascinati dagli anni precedenti (26,100 milioni dal FRNA e 3,800 milioni dai fondi nazionali) i finanziamenti complessivi a disposizione dei territori ammontano a 496,800 milioni.

1. RIPARTIZIONE ED UTILIZZO DELLE RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2015

Nel 2015 sono state assegnate risorse del FRNA per 430,6 milioni. Per quanto riguarda il Fondo nazionale per le non autosufficienze, ai territori sono stati assegnati complessivamente 30,966 milioni. Sommando le risorse del FRNA e dei Fondi nazionali assegnati alle risorse trascinate dagli anni precedenti (31,4 milioni dal FRNA e 4,8 milioni dai fondi nazionali) le risorse a disposizione dei territori ammontano a complessivi 497,8 milioni.

Tab. 1 Risorse per la non autosufficienza disponibili anno 2015

CTSS	TOTALE assegnazioni e FRNA 2015	Risorse FRNA da trascinamento o anni precedenti	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI NEL 2015	Risorse Fondi nazionali assegnate nel 2015	Risorse Fondi nazionali trascinamento anni precedenti	TOTALE FONDI DISPONIBILI ANNO 2015
Piacenza	29.285.948	230.297	29.516.245	2.098.327	11.712	31.626.284
Parma	42.343.431	1.901.838	44.245.269	3.079.270	383.759	47.708.298
Reggio Emilia	46.093.138	5.789.166	51.882.304	3.395.423	693.220	55.970.947
Modena	64.054.156	4.688.499	68.742.655	4.635.970	778.524	74.157.149
Bologna	89.133.857	8.224.031	97.357.888	6.268.743	1.260.292	104.886.923
Imola	12.584.552	401.807	12.986.359	931.144	26.645	13.944.148
Ferrara	37.402.282	1.552.531	38.954.813	2.726.592	706.182	42.387.587
Ravenna	39.370.427	2.070.038	41.440.465	2.892.480	437.639	44.770.584
Forlì	19.409.121	157.157	19.566.278	1.363.097	52.573	20.981.948
Cesena	18.930.390	893.428	19.823.818	1.381.938	7.810	21.213.566
Rimini	31.992.699	5.468.092	37.460.791	2.193.016	484.093	40.137.900
Romagna	109.702.636	8.588.715	118.291.351	7.830.531	982.115	127.103.997
REGIONE	430.600.000	31.376.884	461.976.884	30.966.000	4.842.449	497.785.333

2. UTILIZZO DELLE RISORSE 2015

La spesa regionale complessiva del 2015 dedicata alle persone non autosufficienti, comprendente gli interventi finanziati con risorse del Fondo regionale e dal Fondo nazionale per la non autosufficienza è stata di circa 468 milioni, di cui 300 (64,1%) per l'area anziani, 160,8 (34,4%) per l'area disabili e 7,1 milioni (1,5%) per interventi trasversali.

Tab. 2

AREA DI INTERVENTO	Risorse da Fondo regionale non autosufficienza utilizzate EURO MILIONI	Risorse da Fondi nazionali non autosufficienza utilizzate EURO MILIONI	Totale risorse utilizzate EURO MILIONI	% sul totale utilizzate 2015
Residenzialità anziani	214,6	0,0	214,6	45,9%
Domiciliarità anziani	63,7	18,8	82,5	17,6%
Accesso e presa in carico	2,4	0,5	2,9	0,6%
TOTALE AREA ANZIANI	280,7	19,4	300,0	64,1%
Residenzialità disabili	74,7	0,0	74,8	16,0%
Domiciliarità disabili	72,1	11,9	84,0	18,0%
Accesso e presa in carico	1,5	0,5	2,0	0,4%
TOTALE AREA DISABILI	148,4	12,4	160,8	34,4%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	0,9	0,0	0,9	0,2%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,8	0,2	1,0	0,2%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	5,2	0,0	5,2	1,1%
TOTALE AREA TRASVERSALI	6,8	0,2	7,1	1,5%
TOTALI	435,9	32,0	467,93	100,0%

Rispetto al 2014, sono stati spesi complessivamente 2,2 milioni in meno (-0,5 %), diminuzione che ha interessato prevalentemente uno spostamento di risorse dall'area anziani all'area disabili, con un calo evidente nell'area "domiciliarità anziani", dovuto esclusivamente al pesante decremento di utilizzo delle risorse FRNA (-7,7 milioni), considerando che la spesa di risorse del Fondo nazionale in quest'area aumenta invece di 2 milioni di euro.

In controtendenza si registra un aumento di spesa nell'area residenzialità anziani (quasi 2 milioni di euro in più), dovuta da un lato a un lieve incremento dei posti letto accreditati e delle giornate di accoglienza fruita, ma sicuramente anche all'effetto dell'adeguamento tariffario previsto a carico del FRNA per i servizi accreditati introdotto dalla DGR 292/2014.

Il fenomeno complessivo di calo dell'uso di risorse FRNA viene comunque attenuato da un aumento di utilizzo di risorse rese disponibili dal livello nazionale.

Tab. 3a Risorse FRNA e FNA 2007-2015 ANZIANI

CTSS	ANZIANI										DIFFERENZE in MLN EURO e PERCENTUALI RISORSE UTILIZZATE 2007-2008-2009-2010 -2011-2012 -2013 -2014-2015 FRNA E FONDI NAZIONALI ANZIANI														
	RISORSE UTILIZZATE mln: CONSUNTIVI																								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		DIFF 2008-2007	DIFF 2009-2008	DIFF 2010-2009	DIFF 2011-2010	DIFF 2012-2011	DIFF 2013-2012	DIFF 2014-2013	DIFF 2015-2014	DIFF % 2008-2007	DIFF % 2009-2008	DIFF % 2010-2009	DIFF % 2011-2010	DIFF % 2012-2011	DIFF % 2013-2012	DIFF % 2014-2013
PIACENZA	17,2	20,7	22,5	22,2	22,3	22,0	21,6	20,8	3,5	1,8	-0,3	0,0	0,1	-0,3	-0,5	-0,8	20%	9%	-1%	0%	0%	-1%	-2%	-4%	
PARMA	26,6	31,5	33,5	34,3	34,2	33,0	32,4	32,7	4,9	2,0	0,8	-0,1	-1,2	-0,6	0,3	-0,3	19%	6%	-2%	0%	-3%	-2%	1%	-1%	
REGGIO E.	26,2	28,7	32,2	35,0	34,7	34,2	34,7	35,5	2,5	3,5	2,7	-0,2	-0,5	0,5	0,8	-0,8	10%	12%	9%	-1%	-1%	1%	2%	-2%	
MODENA	34,0	41,8	45,9	43,9	44,9	43,7	45,0	45,7	7,8	4,1	-2,0	1,0	-1,2	1,2	0,8	-0,7	23%	10%	-4%	2%	-3%	3%	2%	-2%	
BOLOGNA	44,1	53,7	62,5	62,8	58,0	56,2	55,8	58,4	9,5	8,9	0,3	-4,8	-1,9	-0,4	2,6	0,7	22%	16%	0%	-8%	-3%	-1%	5%	1%	
IMOLA	7,4	9,3	10,8	10,6	9,5	9,7	9,5	9,4	2,0	1,5	-0,2	-1,1	0,2	-0,1	0,0	-0,1	27%	16%	-2%	-10%	2%	-1%	0%	-1%	
FERRARA	23,9	23,3	24,2	25,5	24,3	24,1	24,9	26,0	-0,6	0,8	1,3	-1,2	-0,2	0,8	1,1	-1,7	-2%	4%	5%	-5%	-1%	3%	4%	-6%	
Ravenna	23,3	27,9	29,4	29,0	28,8	28,8	29,4	28,7	4,6	1,5	-0,4	-0,2	0,0	0,6	-0,7	-1,1	20%	5%	-1%	-1%	0%	2%	-2%	-4%	
Forlì	11,6	14,4	15,4	14,8	14,2	14,0	13,6	13,1	12,7	2,8	1,0	-0,7	-0,5	-0,2	-0,3	-0,5	24%	7%	-4%	-4%	-2%	-2%	-4%	-3%	
Cesena	10,8	12,3	13,3	14,1	14,0	14,2	14,0	14,2	1,5	1,0	0,8	-0,1	0,2	0,0	-0,2	0,3	14%	9%	6%	-1%	2%	0%	-1%	2%	
Rimini	12,0	15,1	17,9	19,2	17,8	17,6	18,2	18,9	3,2	2,8	1,3	-1,4	-0,2	0,6	0,7	0,9	27%	18%	7%	-7%	-1%	3%	4%	5%	
ROMAGNA	57,7	69,8	76,0	77,1	74,8	74,6	75,4	74,7	12,1	6,3	1,0	-2,3	-0,2	0,8	-0,7	-0,3	21%	9%	1%	-3%	0%	1%	-1%	0%	
REGIONE	237,0	278,9	307,7	311,3	302,6	297,8	299,8	304,1	41,8	28,8	3,6	-8,7	-4,9	2,0	4,4	-4,1	18%	10%	1%	-3%	-2%	1%	1%	-1%	

Tab. 3b Risorse FRNA e FNA 2007-2015 DISABILI

CTSS	DISABILI										DIFFERENZE in MLN EURO e PERCENTUALI RISORSE UTILIZZATE 2007-2008-2009-2010 -2011-2012 -2013 -2014-2015 FRNA E FONDI NAZIONALI (Incluso FSR disabili fino al 2008) DISABILI														
	RISORSE UTILIZZATE mln																								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		DIFF 2008-2007	DIFF 2009-2008	DIFF 2010-2009	DIFF 2011-2010	DIFF 2012-2011	DIFF 2013-2012	DIFF 2014-2013	DIFF 2015-2014	DIFF % 2008-2007	DIFF % 2009-2008	DIFF % 2010-2009	DIFF % 2011-2010	DIFF % 2012-2011	DIFF % 2013-2012	DIFF % 2014-2013
PIACENZA	6,4	7,7	8,9	8,9	9,1	9,6	10,2	10,0	10,0	1,2	1,3	-0,1	0,2	0,6	0,5	-0,1	0,0	19%	17%	-1%	2%	6%	6%	-1%	0%
PARMA	8,7	10,3	11,5	12,9	12,6	12,4	12,2	12,8	13,2	1,5	1,2	1,4	-0,2	-0,2	-0,3	0,6	0,4	18%	12%	12%	-2%	-2%	-2%	5%	3%
REGGIO E.	8,2	9,7	13,1	15,2	14,6	13,9	14,9	15,6	15,5	1,5	3,5	2,1	-0,7	-0,6	1,0	0,6	-0,1	18%	36%	16%	-5%	-4%	7%	4%	0%
MODENA	17,3	20,1	21,9	23,0	22,6	22,2	22,9	23,3	23,9	2,8	1,9	1,1	-0,4	-0,3	0,7	0,4	0,6	16%	9%	5%	-2%	-1%	3%	2%	3%
BOLOGNA	26,2	30,8	35,0	35,8	33,6	33,4	35,3	37,3	37,8	4,6	4,2	0,9	-2,2	-0,2	1,9	2,0	0,4	18%	13%	2%	-6%	-1%	6%	6%	1%
IMOLA	2,4	2,9	3,2	2,8	2,8	3,4	3,8	3,9	3,8	0,4	0,3	-0,3	0,0	0,6	0,4	0,1	-0,1	18%	10%	-10%	-1%	20%	12%	3%	-3%
FERRARA	8,5	11,1	13,5	14,3	14,8	13,7	14,5	15,2	14,5	2,6	2,5	0,8	0,5	-1,1	0,8	0,7	-0,7	31%	22%	6%	3%	-8%	6%	5%	-5%
Ravenna	9,2	11,5	11,8	12,7	13,0	13,2	13,5	13,8	14,1	2,2	0,3	0,9	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3	24%	3%	8%	2%	2%	3%	2%	2%
Forlì	4,9	5,2	5,7	5,8	6,1	6,7	7,0	7,2	7,3	0,3	0,5	0,2	0,3	0,6	0,3	0,1	0,1	6%	9%	3%	4%	10%	5%	2%	2%
Cesena	3,6	4,7	6,3	6,2	6,3	5,7	5,2	5,8	6,2	1,1	1,6	-0,1	0,1	-0,6	-0,5	0,6	0,5	31%	34%	-2%	2%	-9%	-9%	11%	8%
Rimini	10,0	12,9	13,1	13,7	13,5	13,1	13,1	13,8	14,4	2,9	0,2	0,6	-0,2	-0,4	-0,1	0,7	0,7	30%	2%	5%	-1%	-3%	0%	5%	5%
ROMAGNA	27,7	34,3	36,8	38,4	38,9	38,8	38,9	40,6	42,1	6,6	2,6	1,6	0,5	-0,1	0,1	1,7	1,6	24%	7%	4%	1%	0%	0%	4%	4%
REGIONE	105,4	126,7	144,0	151,4	148,9	147,4	152,7	158,7	160,8	21,3	17,3	7,4	-2,5	-1,5	5,2	6,0	2,1	20%	14%	5%	-2%	-1%	4%	4%	1%

Tab. 3c Risorse FRNA e FNA 2007-2015 TOTALI (ANZIANI – DISABILI – TRASVERSALI)

2007	TOTALE										DIFFERENZE in MLN EURO e PERCENTUALI RISORSE UTILIZZATE 2007-2008-2009-2010 -2011-2012 -2013 -2014-2015 FRNA E FONDI NAZIONALI (Incluso FSR disabili fino al 2008)														
	RISORSE UTILIZZATE mln																								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		DIFF 2008-2007	DIFF 2009-2008	DIFF 2010-2009	DIFF 2011-2010	DIFF 2012-2011	DIFF 2013-2012	DIFF 2014-2013	DIFF 2015-2014	DIFF % 2008-2007	DIFF % 2009-2008	DIFF % 2010-2009	DIFF % 2011-2010	DIFF % 2012-2011	DIFF % 2013-2012	DIFF % 2014-2013
23,6	28,9	32,3	31,7	31,9	32,4	32,5	31,8	30,9	5,2	3,4	-0,6	0,1	0,5	0,1	-0,8	-0,9	22,1%	11,9%	-1,7%	0,4%	1,6%	0,4%	-2,3%	-2,8%	
35,3	41,9	45,3	47,6	47,0	45,6	44,7	45,5	45,6	6,6	3,4	2,3	-0,6	-1,4	-0,9	0,8	0,1	18,6%	8,1%	5,1%	-1,3%	-3,0%	-2,0%	1,8%	0,2%	
34,3	38,6	46,1	50,7	49,8	48,7	50,1	51,5	50,6	4,3	7,5	4,6	-0,9	-1,1	1,4	1,5	-0,9	12,5%	19,3%	10,0%	-1,9%	-2,3%	2,9%	2,9%	-1,8%	
51,2	62,8	69,5	68,3	68,7	66,7	68,6	69,8	69,5	11,6	6,7	-1,2	0,3	-1,9	1,9	1,1	-0,2	22,6%	10,7%	-1,7%	0,5%	-2,8%	2,8%	1,7%	-0,4%	
70,4	86,2	98,6	100,1	92,8	91,3	92,8	97,7	98,5	15,8	12,4	1,4	-7,3	-1,5	1,5	4,9	0,8	22,5%	14,4%	1,5%	-7,3%	-1,6%	1,6%	5,3%	0,8%	
9,8	12,2	14,1	13,5	12,8	13,6	13,7	13,7	13,3	2,4	1,9	-0,6	-0,7	0,8	0,1	0,0	-0,5	24,9%	15,2%	-4,2%	-5,2%	6,6%	0,9%	0,2%	-3,5%	
32,4	35,5	39,2	41,3	40,2	38,2	41,7	43,1	40,4	3,1	3,7	2,1	-1,1	-1,9	3,5	1,4	-2,7	9,5%	10,5%	5,3%	-2,6%	-4,8%	9,1%	3,3%	-6,3%	
32,5	39,9	41,4	41,8	42,0	42,2	43,0	42,6	41,8	7,3	1,5	0,4	0,2	0,1	0,9	-0,4	-0,8	22,6%	3,8%	1,1%	0,5%	0,3%	2,0%	-0,9%	-2,0%	
16,5	20,0	21,6	20,9	20,6	21,0	21,0	20,5	20,4	3,5	1,5	-0,7	-0,3	0,4	0,0	-0,4	-0,2	21,1%	7,7%	-3,2%	-1,3%	1,7%	-0,1%	-2,0%	-0,9%	
14,4	17,1	19,7	20,7	20,8	20,2	19,5	19,9	20,6	2,7	2,7	0,9	0,1	-0,6	-0,7	0,4	0,7	19,0%	15,5%	4,7%	0,6%	-3,1%	-3,3%	1,9%	3,6%	
21,9	29,0	32,7	34,3	33,0	31,8	32,6	34,1	36,5	7,0	3,7	1,6	-1,3	-1,2	0,8	1,5	2,3	32,2%	12,8%	4,9%	-3,7%	-3,6%	2,5%	4,7%	6,8%	
85,4	106,0	115,4	117,6	116,4	115,1	116,0	117,2	119,2	20,6	9,4	2,3	-1,2	-1,4	1,0	1,1	2,0	24,1%	8,9%	2,0%	-1,0%	-1,2%	0,8%	1,0%	1,7%	
342,5	412,1	460,5	470,9	459,5	451,6	460,2	470,3	467,9	69,6	48,4	10,4	-11,4	-7,9	8,6	10,1	-2,3	20,3%	11,7%	2,3%	-2,4%	-1,7%	1,9%	2,2%	-0,5%	

3. ANALISI DELL' UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FRNA 2015

Relativamente al FRNA i dati di consuntivo 2015 evidenziano, a livello regionale, un utilizzo superiore di un punto al 100% delle risorse assegnate nel 2015: utilizzati circa 436 milioni a fronte dei 430,6 milioni assegnati. La tendenza è quindi quella di utilizzare completamente le risorse assegnate nell'anno in corso andando ad erodere progressivamente anche le risorse risparmiate negli anni precedenti.

Rispetto all'utilizzo delle risorse del FRNA disponibili nel 2015 (assegnazione anno 2015 e trascinalamenti da anni precedenti), i territori hanno speso circa il 94,4% (percentuale maggiore di 1,1 punti in più di quella del 2014) rispetto alla disponibilità.

A fine 2015 si presenta il seguente quadro:

- § 5 ambiti distrettuali hanno utilizzato praticamente tutte le risorse del FRNA disponibili nel 2015;
- § 9 territori trascinalano al 2015 meno del 4%;
- § 18 territori hanno trascinalamenti tra il 4% e il 10%;
- § 5 territori hanno trascinalamenti tra l'11% e il 19%;
- § 1 territorio supera il 20%.

La consistenza delle risorse del FRNA trascinate al 2016 è di 25,8 milioni, pari al 6% delle risorse del FRNA disponibili nell'anno 2015. I risparmi provenienti dagli anni precedenti quindi calano di 5,6 milioni di euro rispetto al 2014.

	2010 vs 2011	2011 vs 2012	2012 vs 2013	2013 vs 2014	2014 vs 2015	2015 vs 2016
Trascinamenti a livello regionale solo FRNA	32.290.505	47.973.504	46.797.598	40.815.180	31.440.540	25.837.230
Assegnazioni FRNA	425.600.000	461.600.000	445.600.000	430.600.000	430.600.000	430.600.000
% su FRNA assegnato nell'anno	7,6	10,4	10,5	9,5	7,3	6,0

L'andamento delle risorse del FRNA risparmiate è da porre in relazione alla cancellazione temporanea del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze con la conseguente decisione della Regione di finanziare con proprie risorse quanto non finanziato dal FNA negli anni 2011 e 2012 e dall'atteggiamento prudente da parte dei territori in considerazione del quadro di incertezza finanziaria ventilata negli anni successivi.

Di seguito un quadro rappresentativo dell'entità dei trascinamenti e il numero di territori che dispongono di trascinamenti:

numero distretti con trascinamenti superiori al 5% dell'assegnazione FRNA del relativo anno					
	2011 vs 2012	2012 vs 2013	2013 vs 2014	2014 vs 2015	2015 vs 2016
Numero distretti	32	31	27	20	21
% pop =>75 anni residente al 1.1 nei distretti con trascinamenti > 5%	83,1	78,5	66,3	50,7	53

Dal 2014 sono aumentati gli ambiti distrettuali che hanno avviato azioni di riduzione dell'offerta della rete dei servizi per ricondurla in linea con l'entità dell'assegnazione annuale delle risorse, avendo esaurito o essendo prossimi all'esaurimento delle risorse trascinate.

RISORSE FRNA : ASSEGNATE NEL 2015- TRASCINATE DAGLI ANNI PRECEDENTI - UTILIZZATE NELL'ANNO 2015									
SINTESI REGIONALE PER AMBITO DISTRETTUALE E CTSS*									
AMBITI DISTRETTUALI E CTSS	RISORSE ASSEGNATE DALLA REGIONE ALLA CTSS	RISORSE ASSEGNATE DALLE CTSS AGLI AMBITI DISTRETTUALI ¹	RISORSE FRNA DA TRASCINAMENTO ANNI PRECEDENTI ²	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI ANNO 2014	RISORSE FRNA UTILIZZATE DAGLI AMBITI DISTRETTUALI	% RISORSE UTILIZZATE SU RISORSE ASSEGNATE	% RISORSE UTILIZZATE SU TOTALE RISORSE DISPONIBILI	RISORSE NON UTILIZZATE SU TOTALE DISPONIBILITA'	% NON UTILIZZATO SU TOTALE DISPONIBILI
PONENTE	-	7.490.727	88.514	7.579.241	7.496.267	100,07%	98,91%	82.974	1,09%
PIACENZA	-	10.927.625	31.853	10.959.478	10.831.720	99,12%	98,83%	127.758	1,17%
LEVANTE	-	10.584.908	91.508	10.676.416	10.561.287	99,78%	98,92%	115.129	1,08%
PIACENZA	29.285.948	29.003.260	230.297	29.516.245	28.889.274	98,65%	97,88%	626.971	2,12%
PARMA	-	20.028.194	1.077.510	21.105.704	20.167.495	100,70%	95,55%	938.209	4,45%
FIDENZA	-	10.099.053	382.567	10.481.620	9.926.812	98,29%	94,71%	554.808	5,29%
VALLI TARO CENO	-	5.246.216	1.228	5.247.444	5.344.601	101,88%	101,85%	-97.157	-1,85%
SUD-EST	-	6.884.600	440.533	7.325.133	7.099.302	103,12%	96,92%	225.831	3,08%
PARMA	42.343.431	42.258.063	1.901.838	44.245.269	42.538.210	100,46%	96,14%	1.707.059	3,86%
MONTECCHIO E.	-	5.352.258	1.480.087	6.832.345	5.536.295	103,44%	81,03%	1.296.050	18,97%
REGGIO EMILIA	-	19.372.214	1.181.269	20.553.483	19.894.335	102,70%	96,79%	659.148	3,21%
GUASTALLA	-	6.459.208	-84.948	6.374.260	6.062.973	93,87%	95,12%	311.287	4,88%
CORREGGIO	-	4.522.171	1.789.507	6.311.678	4.980.497	110,14%	78,91%	1.331.181	21,09%
SCANDIANO	-	6.227.725	908.440	7.136.165	6.526.709	104,80%	91,46%	609.456	8,54%
CASTEL N. MONTI	-	3.705.278	514.811	4.220.089	3.719.140	100,37%	88,13%	500.949	11,87%
REGGIO EMILIA	46.093.138	45.638.854	5.789.166	51.882.304	46.719.949	101,36%	90,05%	5.162.355	9,95%
CARPI	-	9.079.024	704.919	9.783.943	9.360.077	103,10%	95,67%	423.866	4,33%
MIRANDOLA	-	7.980.720	587.651	8.568.371	8.518.218	106,73%	99,41%	50.153	0,59%
MODENA	-	18.429.885	10.993	18.440.878	18.425.627	99,98%	99,92%	15.251	0,08%
SASSUOLO	-	9.611.255	896.091	10.507.346	9.556.217	99,43%	90,95%	951.129	9,05%
PAVULLO NEL F.	-	4.355.809	1	4.355.810	4.355.811	100,00%	100,00%	-1	0,00%
VIGNOLA	-	8.179.142	1.133.599	9.312.741	8.335.941	101,92%	89,51%	976.800	10,49%
CASTELFRANCO E.	-	5.785.935	1.355.243	7.141.178	6.023.038	104,10%	84,34%	1.118.140	15,66%
MODENA	64.054.156	63.421.770	4.688.499	68.742.655	64.574.929	100,81%	93,94%	4.167.726	6,06%
CASALECCHIO R.	-	10.150.249	812.706	10.962.955	10.643.351	104,86%	97,08%	319.604	2,92%
PORRETTA TERME	-	5.329.441	455.669	5.785.110	5.507.850	103,35%	95,21%	277.260	4,79%
S.LAZZARO DI S.	-	6.988.858	490.344	7.479.202	6.936.079	99,24%	92,74%	543.123	7,26%
PIANURA EST	-	14.463.819	1.094.592	15.558.411	14.743.759	101,94%	94,76%	814.652	5,24%
PIANURA OVEST	-	7.294.289	266.541	7.560.830	7.555.813	103,59%	99,93%	5.017	0,07%
BOLOGNA	-	44.011.077	5.104.179	49.115.256	46.822.448	106,39%	95,33%	2.292.808	4,67%
BOLOGNA	89.133.857	88.237.733	8.224.031	97.357.888	92.209.300	103,45%	94,71%	5.148.588	5,29%
IMOLA	-	12.452.666	401.807	12.854.473	12.299.791	98,77%	95,68%	554.682	4,32%
IMOLA	12.584.552	12.452.666	401.807	12.986.359	12.299.791	97,74%	94,71%	686.568	5,29%
OVEST	-	7.103.675	311.036	7.414.711	7.036.182	99,05%	94,89%	378.529	5,11%
CENTRO-NORD	-	19.266.985	700.934	19.967.919	19.631.870	101,89%	98,32%	336.049	1,68%
SUD-EST	-	10.632.712	540.561	11.173.273	10.696.585	100,60%	95,73%	476.688	4,27%
FERRARA	37.402.282	37.003.372	1.552.531	38.954.813	37.364.637	99,90%	95,92%	1.590.176	4,08%
RAVENNA	-	19.476.371	435.796	19.912.167	19.469.775	99,97%	97,78%	442.392	2,22%
LUGO	-	10.878.664	967.869	11.846.533	10.725.681	98,59%	90,54%	1.120.852	9,46%
FAENZA	-	8.596.565	666.373	9.262.938	8.768.240	102,00%	94,66%	494.698	5,34%
RAVENNA	0	38.951.600	2.070.038	41.021.638	38.963.696	100,03%	94,98%	2.057.942	5,02%
FORLI'	-	19.212.890	157.157	19.370.047	18.949.188	98,63%	97,83%	420.859	2,17%
FORLI'	0	19.212.890	157.157	19.370.047	18.949.188	98,63%	97,83%	420.859	2,17%
CESENA - V.SAVIO	-	11.360.113	501.519	11.861.632	11.667.746	102,71%	98,37%	193.886	1,63%
RUBICONE	-	7.382.537	391.909	7.774.446	7.511.607	101,75%	96,62%	262.839	3,38%
CESENA	0	18.742.650	893.428	19.636.078	19.179.353	102,33%	97,67%	456.725	2,33%
RIMINI	-	21.410.297	3.935.566	25.345.863	23.260.374	108,64%	91,77%	2.085.489	8,23%
RICCIONE	-	10.286.183	1.532.526	11.818.709	10.938.391	106,34%	92,55%	880.318	7,45%
RIMINI	0	31.696.480	5.468.092	37.164.572	34.198.765	107,89%	92,02%	2.965.807	7,98%
ROMAGNA	109.702.636	108.603.620	8.588.715	118.291.351	111.291.002	101,45%	94,08%	5.901.333	4,99%
REGIONE	430.600.000	426.619.338	31.376.884	461.976.884	435.887.092	101%	94,4%	26.089.792	5,6%

A livello regionale la capacità di previsione della spesa, rispetto a quanto effettivamente utilizzato presenta un livello di congruenza molto elevato, in crescita negli ultimi anni: i dati del consuntivo 2015 (vedi tab. 5), rilevano infatti un utilizzo del 97,4% (435,9 milioni) delle risorse programmate (447,3 milioni)

Tab. 5 Programmazione FRNA 2015 Vs Consuntivo 2015

AMBITI DISTRETTUALI e CTSS	ANNO 2015		
	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE UTILIZZATE	% risorse utilizzate su program.
PONENTE	7.573.870	7.496.267	98,98%
PIACENZA	10.965.520	10.831.720	98,78%
LEVANTE	10.676.387	10.561.287	98,92%
PIACENZA	29.215.777	28.889.274	98,88%
PARMA	20.688.509	20.167.495	97,48%
FIDENZA	10.439.168	9.926.812	95,09%
VALLI TARO/CENO	5.383.161	5.344.601	99,28%
SUD-EST	7.059.794	7.099.302	100,56%
PARMA	43.570.632	42.538.210	97,63%
MONTECCHIO	5.835.087	5.536.295	94,88%
REGGIO EMILIA	20.444.301	19.894.335	97,31%
GUASTALLA	6.258.596	6.062.973	96,87%
CORREGGIO	5.129.773	4.980.497	97,09%
SCANDIANO	6.860.639	6.526.709	95,13%
CASTEL N. MONTI	4.225.767	3.719.140	88,01%
REGGIO EMILIA	48.754.163	46.719.949	95,83%
CARPI	9.714.070	9.360.077	96,36%
MIRANDOLA	8.573.013	8.518.218	99,36%
MODENA	18.429.886	18.425.627	99,98%
SASSUOLO	9.579.739	9.556.217	99,75%
PAVULLO	4.355.809	4.355.811	100,00%
VIGNOLA	8.373.646	8.335.941	99,55%
CASTELFRANCO	6.052.935	6.023.038	99,51%
MODENA	65.079.098	64.574.929	99,23%
CASALECCHIO	11.223.570	10.643.351	94,83%
PORRETTA TERME	5.633.448	5.507.850	97,77%
SAN LAZZARO	7.565.872	6.936.079	91,68%
PIANURA EST	15.387.521	14.743.759	95,82%
PIANURA OVEST	7.687.130	7.555.813	98,29%
CITTA' BOLOGNA	47.527.333	46.822.448	98,52%
BOLOGNA	95.024.874	92.209.300	97,04%
IMOLA	12.698.821	12.299.791	96,86%
IMOLA	12.698.821	12.299.791	96,86%
OVEST	7.380.761	7.036.182	95,33%
CENTRO-NORD	19.977.182	19.631.870	98,27%
SUD-EST	10.893.341	10.696.585	98,19%
FERRARA	38.251.284	37.364.637	97,68%
RAVENNA	19.947.453	19.469.775	97,61%
LUGO	11.370.939	10.725.681	94,33%
FAENZA	9.262.936	8.768.240	94,66%
FORLI'	19.370.047	18.949.188	97,83%
VALLESAVIO	11.723.698	11.667.746	99,52%
RUBICONE	7.685.682	7.511.607	97,74%
RIMINI	23.811.446	23.260.374	97,69%
RICCIONE	11.540.041	10.938.391	94,8%
ROMAGNA	114.712.242	111.291.002	97,0%
REGIONE	447.306.891	435.887.092	97,4%

3.1 Descrizione dell'utilizzo del FRNA 2015

Prendendo in esame le sole risorse FRNA 2015 sono stati utilizzati complessivamente 435,9 milioni, di cui il 64% (280,7 milioni) è stato destinato all'area anziani, il 34% all'area della disabilità (148,4 milioni), infine il 2% (6,8 milioni) è stato destinato a programmi trasversali. Rispetto all'anno precedente l'utilizzo del FRNA ha registrato una riduzione di 4 milioni (-1% circa).

Tab. 6a

UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FRNA DAL 2007 AL 2015 (incluse risorse FSR disabili confluite nel FRNA dal 2009)																						
AREA/ INTERVENTO	2007*				2008*				2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	FRNA 2007	FSR disabili	TOT.	% su totale	FRNA 2008	FSR disabili	TOT.	% su totale	FRNA 2009	% su totale	FRNA 2010	% su totale	FRNA 2011	% su totale	FRNA 2012	% su totale	FRNA 2013	% su totale	FRNA 2014	% su totale	FRNA 2015	% su totale
Residenzialità anziani	169,7		169,7	50%	183,4		183,4	45%	196,0	45%	198,5	46%	203,0	46%	207,3	46%	208,5	47,7%	212,9	48,4%	214,6	49,2%
Domiciliarità anziani	60,4		60,4	18%	89,7		89,7	22%	98,3	23%	88,9	21%	91,2	21%	86,1	19%	75,4	17,2%	71,4	16,2%	63,7	14,6%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0		2,2		2,2	0	1,1	0	1,7	0	1,7	0	2,4	0	2,1	0,5%	2,5	0,6%	2,4	0,5%
Altri interventi anz	5,6		5,6	2%	1,4		1,4	0%	2,5	1%	1,1	0%	0,0	0%	0,0				0,0		0,0	
TOTALE AREA ANZIANI	236		235,7	68,8%	276,7		276,7	68%	297,9	68%	290,2	67%	295,9	67%	295,8	66%	286,0	65%	286,9	65%	280,7	64%
Residenzialità disabili	9,8	44,4	54,2	16%	18,4	43,6	62,0	15%	64,5	15%	67,4	16%	68,1	15%	69,2	16%	70,3	16,1%	72,9	16,6%	74,7	17,1%
Domiciliarità disabili	5,6	44,0	49,6	14%	16,0	43,3	59,3	15%	64,8	15%	68,0	16%	70,3	16%	73,5	16%	72,0	16,5%	71,9	16,3%	72,1	16,5%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0	0%	0,4		0,4	0%	0,6	0%	0,6	0%	1,8	0%	1,8	0%	1,8	0,4%	1,7	0,4%	1,5	0,3%
Altri interventi dis.	1,5		1,5	0%	0,9		0,9	0%	2,2	0%	1,4	0%	0,0	0%	0,0				0,0		0,0	
TOTALE AREA DISABILI	17	88,4	105,3	30,7%	35,7	86,9	122,6	30%	132,1	30%	137,4	32%	140,2	32%	144,6	32%	144,1	33%	146,5	33%	148,4	34%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	0,1		0,1	0%	1,2		1,2	0%	1,0	0%	0,9	0%	0,8	0%	0,9	0%	1,0	0,2%	1,1	0,3%	0,9	0,2%
Servizi consulenza e sostegno economico per programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione	0,1		0,1	0%	0,2		0,2	0%	0,3	0%	0,3	0%	0,6	0%	0,6	0%	0,9	0,2%	0,7	0,2%	0,8	0,2%
Altri interv trasv	0		0,4	0	0,7		0,7	0	0,4	0	0,3	0	0,0	0	0,0							
TRASVERSALI	1,5		1,5	0,4%	5,5		5,5	1,4%	5,3	1,2%	3,7	0,9%	5,1	1,2%	5,4	1,2%	7,4	2%	6,6	1%	6,8	2%
TOTALI	254,1	88,4	342,5	100%	317,9	86,9	404,8	100%	435,2	100%	431,4	100%	441,2	100%	445,8	100%	437,5	100%	440,0	101%	435,9	100%

* incluso FSR disabili, ad eccezione Dgr 2068/04

Tab. 6b

DIFFERENZA UTILIZZO IN MILIONI E DIFFERENZE PERCENTUALI DELLE RISORSE DEL FRNA DAL 2007 AL 2015 (incluse risorse FSR disabili confluite nel FRNA dal 2008)																
AREA/ INTERVENTO	2008-2007		2009-2008		2010-2009		2011-2010		2012-2011		2013-2012		2014-2013		2015-2014	
	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%
Residenzialità anziani	13,7	8%	12,6	7%	2,5	1%	4,5	2%	4,3	2%	1,2	1%	4,4	2%	1,7	1%
Domiciliarità anziani	29,3	48%	8,6	10%	-9,3	-10%	2,2	2%	-5,1	-6%	-10,7	-12%	-3,9	-5%	-7,8	-11%
Accesso e presa in carico	2,2		-1,1	-49%	0,6	52%	0,0	2%	0,7	42%	-0,3	-13%	0,4	18%	-0,1	-5%
Altri interventi anz			1,1	81%	-1,4	-57%	-1,1	-100%								
TOTALE AREA ANZIANI	41	17,4%	21,2	7,7%	-7,7	-2,6%	5,6	1,9%	0,0	0,0%	-9,8	-3,3%	0,9	0,3%	-6,2	-2,2%
Residenzialità disabili	7,9	14%	2,4	4%	2,9	5%	0,7	1%	1,1	2%	1,0	2%	2,7	4%	1,8	3%
Domiciliarità disabili	9,7	19%	5,6	9%	3,2	5%	2,3	3%	3,2	5%	-1,5	-2%	-0,1	0%	0,3	0%
Accesso e presa in carico	0,4		0,2	44%	-0,1	-9%	1,2	221%	0,0	0%	0,0	2%	-0,1	-8%	-0,2	-11%
Altri interventi dis.	-0,6	-42%	1,3	147%	-0,8	-36%	-1,4	-100%								
TOTALE AREA DISABILI	17	16,5%	9,5	7,7%	5,3	4,0%	2,8	2,0%	4,4	3,1%	-0,4	-0,3%	2,4	1,6%	1,9	1,3%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	1,1		-0,1	-12%	-0,1	-13%	-0,1	-11%	0,1	9%	0,1	10%	0,2	16%	-0,2	-21%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,1	92%	0,1	64%	-0,1	-17%	0,3	108%	0,1	11%	0,2	35%	-0,1	-14%	0,1	8%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	2,6	314%	0,0	1%	-1,2	-35%	1,5	67%	0,2	6%	1,6	41%	-0,8	-15%	0,4	9%
Altri interv trasv	0,3	74%	-0,2	-36%	-0,1	-26%	-0,3	-100%								
TOT. AREA TRASVERSALI	4,1		-0,2	-4,5%	-1,5	-29%	1,4	36,5%	0,3	6,7%	1,9	35,1%	-0,8	-10%	0,3	3,9%
TOTALI	62	18,2%	30,4	7,5%	-3,9	-1%	9,8	2,3%	4,7	1,1%	-8,3	-1,9%	2,5	0,6%	-4,1	-0,9%

Tab. 7 RISORSE FRNA UTILIZZATE 2014-2015										
CTSS	ANZIANI		DISABILI		TRASVERSALI		TOTALE			
	CONS 2014	CONS 2015	CONS 2014	CONS 2015	CONS 2014	CONS 2015	CONS 2014	CONS 2015	DIFF 2015-2014	DIFF % 2015-2014
PIACENZA	19,9	19,2	9,6	9,6	0,2	0,1	29,7	28,9	-0,8	-2,74%
PARMA	30,6	30,1	12,1	12,4	0,1	0,0	42,7	42,5	-0,2	-0,44%
REGGIO E.	33,7	32,5	13,6	13,8	0,4	0,3	47,7	46,7	-1,0	-2,09%
MODENA	43,1	42,1	21,5	22,0	0,6	0,5	65,2	64,6	-0,6	-0,91%
BOLOGNA	55,8	55,8	34,2	34,9	1,6	1,5	91,6	92,2	0,6	0,64%
IMOLA	9,0	8,8	3,6	3,4	0,2	0,1	12,7	12,3	-0,4	-3,50%
FERRARA	25,1	23,0	13,7	12,8	1,8	1,6	40,6	37,4	-3,2	-7,93%
Ravenna	26,9	25,6	13,1	13,3	0,1	0,1	40,1	39,0	-1,1	-2,74%
Forlì	12,4	11,9	6,6	6,7	0,2	0,3	19,3	18,9	-0,3	-1,57%
Cesena	12,9	13,2	5,5	5,9	0,1	0,1	18,5	19,2	0,7	3,77%
Rimini	17,4	18,4	13,0	13,5	1,4	2,3	31,9	34,2	2,3	7,31%
ROMAGNA	69,6	69,1	38,2	39,5	1,8	2,7	109,7	111,3	1,6	1,48%
REGIONE	286,8	280,67	146,5	148,4	6,6	6,8	439,9	435,9	-4,0	-0,9%

4. UTILIZZO DEI FONDI NAZIONALI PER LE NON AUTOSUFFICIENZE NELL'ANNO 2015

Anche nel 2015 la programmazione territoriale per la non autosufficienza è stata integrata dalle risorse del Fondo nazionale per le non Autosufficienze. Nel 2015, il fondo nazionale è costituito dall'assegnazione di 30,966 milioni (ripartiti per il 60% in base alla popolazione residente ≥ 75 aa e per il 40% in base alla popolazione residente ≥ 18 aa), cui si aggiungono trascinamenti di 4,8 milioni da annualità precedenti (compresi i Fondi SLA). In totale le risorse dei fondi nazionali disponibili ammontano a 35,8 milioni. Seguendo le indicazioni regionali e ministeriali, le risorse utilizzate, più di 32 milioni (tab. 8), sono state destinate quasi totalmente agli interventi a sostegno della domiciliarità.

Tab. 8 AREA/ INTERVENTO, CONSUNTIVO 2015 Fondi nazionali n.a.	FNA >75aa	FNA SLA	TOT. MILIONI €	% SU UTILIZZO
Domiciliarità anziani	18,83		18,83	0,59
Accesso e presa in carico	0,55		0,55	0,02
TOT. AREA ANZIANI	19,4	0,0	19,4	0,6
Residenzialità disabili		0,02	0,02	0,07%
Domiciliarità disabili	11,25	0,64	11,89	37%
Accesso e presa in carico	0,52		0,52	2%
TOT. AREA DISABILI	11,76	0,66	12,43	39%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura ass.familiari	0,03		0,03	0,09%
Contributi del frna per l'adattamento domestico - contributi art.10 lr 29/97	0,10	0,03	0,12	0,38%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adatt. Dom.	0,05		0,05	0,15%
Programmi sostegno reti sociali e di preven.soggetti fragili	0,04		0,04	0,14%
TOT. AREA TRASVERSALI	0,22	0,03	0,25	1%
TOTALI	31,36	0,69	32,05	100%

5. ANALISI DELL'UTILIZZO COMPLESSIVO DELLE RISORSE PER AREE

AREA ANZIANI

Per quanto riguarda l'area anziani la spesa nel complesso ha registrato un decremento dell'1,3% (circa 4,1 milioni in meno rispetto al 2014), riportando i valori alla spesa 2013. La riduzione ha interessato prevalentemente la domiciliarità (-5,7 milioni), a fronte di un lieve aumento sul versante della residenzialità con circa 2,3 milioni in più rispetto al 2014 (+1,1%).

Tab. 9

Risorse del FRNA e del FNA nel 2014 e 2015 area anziani	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	DIFFERE NZA UTILIZZO	% differenza
assistenza residenziale	212,9	214,6	1,7	0,8%
strutture residenziali per anziani (case protette/rsa; inclusi "ricoveri temporanei in rsa" (punto 4.4 della dgr 1378/99)	210,59	212,86	2,27	1,1%
sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate (punto 5 dgr n. 1378/99)	2,36	1,77	-0,59	-24,9%
altre strutture (case di riposo, comunità alloggio, etc.)	0,00	0,00	0,00	
domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	88,16	82,48	-5,68	-6,4%
accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture residenziali	6,05	6,01	-0,04	-0,6%
strutture semi-residenziali per anziani (centri diurni)	16,60	16,44	-0,15	-0,9%
a) assistenza domiciliare	24,56	25,39	0,83	3,4%
b.1. trasporti	1,02	0,96	-0,06	-6,1%
b.2. pasti	2,07	1,86	-0,21	-10,3%
b.3. telesoccorso e teleassistenza	1,01	0,90	-0,11	-10,9%
c) programma dimissioni protette	2,08	1,99	-0,09	-4,4%
d) attività rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè alzheimer, ecc.)	1,14	1,02	-0,12	-10,6%
a) assegni di cura (di livello a-b-c)	27,66	23,13	-4,53	-16,4%
b) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	4,99	3,99	-1,01	-20,2%
servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi, ecc.)	0,98	0,79	-0,19	-19,3%
accesso e presa in carico	3,0	2,9	-0,1	-2,9%
altro	0,0	0,0	0,0	0,0%
TOTALE	304,13	300,04	-4,09	-1,3%

Per quanto riguarda l'Assegno di Cura – livello A – B – C ed il contributo aggiuntivo di 160€ nel corso del 2015 sono stati utilizzati complessivamente 27,1 milioni di euro, con una diminuzione complessiva rispetto al 2014 di oltre 5,6 milioni, praticamente le minori risorse utilizzate nel 2015 sull'area anziani interessano principalmente questo intervento.

AREA DISABILI

Per quanto riguarda l'area disabili, tra il 2014 ed il 2015 la spesa ha registrato un aumento complessivo dell' 1,3% (+2,1 milioni).

Tab. 10

Risorse del FRNA e del FNA utilizzate nel 2014 e 2015 area disabili	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	DIFFERENZA UTILIZZO	% differenza
Assistenza residenziale	72,98	74,8	1,78	2,4%
strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali)	47,2	48,39	1,19	2,53%
strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)	16,1	16,84	0,74	4,6%
residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04)	9,7	9,53	-0,16	-1,6%
Domiciliarità , nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	83,2	84,0	0,78	0,9%
accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (dgr 1230/08)	2,33	2,10	-0,23	-9,8%
Centri diurni		0,0		
a) centri socio-riabilitativi diurni	37,9	38,3	0,45	1,2%
b) centri socio-occupazionali	13,3	13,8	0,57	4,3%
Assistenza domiciliare		0,0		
assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio-educativa	5,83	5,58	-0,25	-4,2%
assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale (accreditata)	5,1	5,4	0,27	5,4%
b) servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura	5,21	4,76	-0,44	-8,5%
c) attività rivolta ai gruppi	1,2	1,2	0,01	1,2%
Contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art. 9 l.r. 29/97)	0,02	0,02	-	
Assegno di cura disabili	12,45	12,83	0,37	3,0%
a) assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	6,42	5,94	-0,48	-7,5%
b) assegno di cura gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/2004)	5,63	6,43	0,81	14,3%
c) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,41	0,46	0,05	12,3%
accesso e presa in carico	2,44	2,02	-0,43	-17,6%
altro	0,0	0,0	0,00	
TOTALE	158,7	160,8	2,14	1,3%

Per questa area di utenza, che a differenza dell'area anziani ha registrato aumento pari al 1,3%, le maggiori risorse hanno interessato la residenzialità con un +2,4% (+1,8 mln) e in misura leggermente inferiore la domiciliarità con un + 1% (+0,7 mln). Per quanto concerne la misura dell'assegno di cura, a fronte di una riduzione delle risorse per gli assegni a favore delle persone con disabilità grave (DGR 1122/02) si registrano aumenti sia per gli assegni destinati alle persone con gravissima disabilità (DGR 2068/04), che per il relativo contributo aggiuntivo, con un aumento complessivo di circa 1 mln rispetto al 2014, confermando la stessa tendenza che si era registrata nel 2014 rispetto al 2013.

Area interventi trasversali

Per quanto riguarda gli interventi trasversali tra il 2014 ed il 2015, si registra una lieve diminuzione di spesa complessiva pari a 0,37 milioni (-5%). La diminuzione è legata ai programmi per

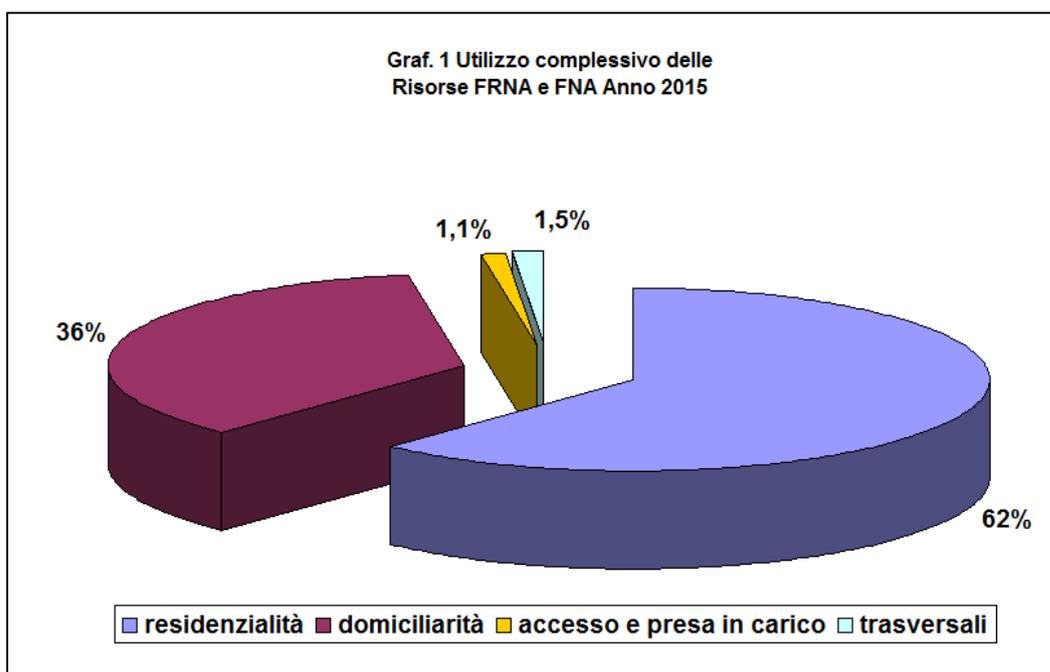
l'emersione e la qualificazione del lavoro di cura ed ai contributi per l'adattamento domestico. La spesa per le altre due aree di intervento è invece aumentata.

Tab. 11 Risorse del FRNA, Fondi Nazionali e altre risorse utilizzate per interventi trasversali	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	DIFFERENZA 2015-2014	% differenza
emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	1,3	0,9	-0,33	-26,5%
contributi del FRNA per l'adattamento domestico e per l'autonomia nell'ambiente domestico	0,7	0,4	-0,33	-46,2%
servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico	0,6	0,6	0,01	2,3%
programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	4,9	5,2	0,28	5,7%
TOTALE	7,5	7,1	-0,37	-5,0%

6. L'UTILIZZO DELLE RISORSE E I DATI DI ATTIVITÀ 2015

6.1 L'UTILIZZO DEI FONDI PER AREA DI ATTIVITA'

Da un'analisi delle risorse spese (FRNA e Fondi nazionali, vedi tabella n. 2 e grafico 1) per tutti i beneficiari dei fondi (area anziani e disabili) anche nel 2015 quasi due terzi della spesa (62%), è stata utilizzata per interventi a sostegno della residenzialità (289,4 milioni), il 36% (166,5 milioni) per interventi a sostegno della domiciliarità ed infine poco meno del 4% tra interventi di potenziamento accesso e presa in carico (5 milioni) ed interventi trasversali (7,1 milioni).



Per quanto riguarda gli interventi a sostegno della domiciliarità, il 41% è stato destinato a centri diurni, quasi il 24% è stato utilizzato per assegni cura (anziani e disabili, incluso contributo aggiuntivo e assegno DGR 2068/04), il 28,5% per assistenza domiciliare e servizi connessi (incluse dimissioni protette), il 5% ad accoglienza temporanea di sollievo, ed il 1,5% ad attività rivolte a gruppi.

Nel 2015 il numero di beneficiari dell'assegno di cura anziani rispetto al 2014 risulta ancora in flessione (da 12.783 nel 2014 a 10.392 nel 2015).

6.2 BENEFICIARI E DATI DI ATTIVITA'

AREA ANZIANI

Domiciliarità

Dall'analisi sull'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza (paragrafo 5; tabella 10) emerge una tendenza al contenimento della spesa per l'area anziani e in particolare una riduzione delle risorse destinate ai servizi ed interventi a sostegno del mantenimento a domicilio delle persone anziane.

Si richiamano:

- gli obiettivi prioritari che erano alla base dell'istituzione dell'FRNA (DGR 509/07): [...] *“Al di là dei minimi prima richiamati, i Comitati di distretto, in relazione alle specificità del proprio del territorio, elaborano il Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza realizzando l'obiettivo prioritario di sviluppo dei servizi e degli interventi di sostegno alla domiciliarità, destinando la parte prevalente delle maggiori risorse a questo obiettivo. [...]”*
- gli indirizzi attuativi di cui alla DGR 1206/07 :*“Nella predisposizione del Progetto individualizzato di vita e di cure i servizi territoriali (SAA per gli anziani, etc.) perseguono, in accordo con le scelte delle persone e dei familiari, prioritariamente l'obiettivo di mantenere le persone non autosufficienti nel proprio ambiente domestico. Quando questo obiettivo è perseguibile, prevedono la costruzione di un pacchetto personalizzato di interventi ed opportunità, in relazione alle condizioni, ai bisogni ed alle scelte dei beneficiari, [...]”*

Di seguito, si analizza come le scelte di priorità di utilizzo delle risorse a livello territoriale nel 2015 hanno impattato sui beneficiari dei servizi.

Assistenza domiciliare (anziani)

L'unico servizio nell'ambito della domiciliarità anziani che registra un incremento nell'utilizzo delle risorse (FRNA e FNA) nel 2015 è l'assistenza domiciliare: aumento rispetto al 2014 di circa il 3,5% (+0,8 milioni) .

A livello regionale, dal monitoraggio sui dati di attività, corrisponde una sostanziale stabilità degli utenti complessivi del servizio (+0,2%) e un calo delle ore di assistenza domiciliare socio-assistenziale sostenute con FRNA (-11% senza considerare i dati n.d.).

Mediamente sono erogate 99 ore di assistenza domiciliare socio-assistenziale sostenuta con Fna a utente, con un range da 23 a 220 ore a utente.

Le ore di assistenza domiciliare erogate non sostenute con l'FRNA, che rappresentano il 11% del monte ore di assistenza domiciliare socio-assistenziale anziani erogato dai servizi di AD accreditati, registrano nel 2015 una leggera riduzione (-8%, non considerando i dati n.d.).

Per quanto riguarda i servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cure (in particolare, pasti, trasporti, ecc.), nel corso dell'anno 2015, ne hanno fruito 6.436 utenti anziani.

I programmi di dimissioni protette

Come sopra illustrato nell'analisi complessiva sull'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza, a livello di risorse utilizzate per i programmi di DP (considerando solo FRNA/FNA) si rileva una lieve diminuzione fra 2014 e 2015 (-4,4%).

Sono state utilizzate risorse FRNA specifiche per i programmi di dimissione protette solo in 20 ambiti distrettuali (53%).

Gli utenti che hanno usufruito di tali interventi sono stati 6.428 in leggero calo rispetto al 2014 (-2%), a fronte di una sostanziale stabilità delle ore erogate per le DP, (86.801 ore di assistenza dedicate).

Si evidenzia:

- in 7 distretti (Levante, Valli Taro e Ceno, Montecchio, Imola, Ferrara Ovest, Centro-Nord e Sud-Est), dal sistema informativo FRNA on-line e dal monitoraggio dati di attività annuale, sembrano non esserci né utenti né risorse per questi programmi.

- 3 ambiti distrettuali non segnalano né utenti, né ore dedicate nell'ambito del programma di dimissioni protette del proprio territorio a fronte di risorse utilizzate rendicontate nei consuntivi 2015 (quadro allargato).

Correlando questo dato di attività nell'ambito dell' FRNA alle persone anziane dimesse dalle strutture ospedaliere (banca dati SDO Schede dimissioni ospedaliere), risulta che le 6.428 persone interessate dai programmi DP nel 2015 corrispondono a circa il 3% rispetto alle dimissioni in regime ordinario (da ospedali pubblici e privati) di persone anziane residenti in Regione con più di 74 anni.

Centri diurni anziani

Relativamente ai centri diurni, la spesa nel 2015 ha mantenuto pressoché lo stesso livello del 2014, con una spesa complessiva di 16,4 milioni (16,6 mln nel 2014).

Le giornate annue di frequenza (registrate dalla banca dati FAR) nel loro complesso registrano una leggera riduzione rispetto al 2014 (-3% rispetto all'anno precedente) concentrata sul livello assistenziale più elevato, abbassando la percentuale relativa delle giornate di frequenza delle persone anziane con disturbi del comportamento (31% sul totale degli utenti dei centri diurni anziani).

Nella tabella contenuta nell'allegato coi dati di attività, sono rappresentate (separatamente) anche le giornate di mantenimento del posto per assenza programmata, malattia e ricovero ospedaliero (10% delle giornate totali dei cd), che prevedono, nei casi specificati negli indirizzi regionali, una remunerazione ridotta.

Per quanto riguarda l'offerta, i posti accreditati dei centri diurni assistenziali per anziani registrano un leggero calo rispetto 2014, con una riduzione di 38 posti accreditati (concentrata prevalentemente nei distretti Città di Bologna e Vignola e Forlì).

Dalle informazioni fornite dagli ambiti distrettuali con la rilevazione annua dei dati di attività FRNA, a livello regionale, nel 2015 sono 2.978 i posti di centro diurno accreditati (o residuali convenzionati) sostenuti con FRNA, pari al 90% dei posti accreditati .

Analizzando l'offerta semi-residenziale con riferimento alla popolazione residente, a fronte di una media regionale del 0,5% di posti accreditati (e convenzionati residuali) di centro diurno, utilizzati in corso d'anno rispetto alla persone anziane ultrasettantacinquenni residenti, tre ambiti distrettuali presentano un'offerta inferiore allo 0,3% (Ponente, Ferrara Sud-Est e Rimini).

Accoglienza temporanea di sollievo

Per questa tipologia di intervento, sono stati spesi nel 2015 più di 6 milioni di euro con un sostanziale mantenimento della spesa ai livelli del 2014.

L'accoglienza temporanea di sollievo è un intervento a sostegno del mantenimento a domicilio presente in quasi tutti gli ambiti distrettuali.

Nei dati FAR 2015, si registra una leggera riduzione delle giornate di accoglienza temporanea di sollievo (-3%) che sembra concentrata nell'Ausl di Ferrara (-61% gg. di sollievo rispetto al 2014).

Per quanto riguarda i beneficiari, il numero di inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo in corso d'anno, complessivamente 3.097, è sostanzialmente stabile.

Si tende quindi a consolidare l'opportunità di inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo, prevedendo mediamente una durata della permanenza in struttura di circa 30 giorni (con differenze contenute a livello distrettuale comprese tra un minimo di 14 giorni e un massimo di 52).

Indicazioni per la programmazione 2016:

- Ø nella DGR 1003/2016 "*Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale per l'anno 2016*", nelle indicazioni alle Ausl per i Servizi socio-sanitari per la non autosufficienza, che includono l'attiva partecipazione alla programmazione e realizzazione degli interventi a favore dei caregiver familiari, fra gli indicatori e target, è incluso: "*Adeguate offerta di residenzialità in accoglienza temporanea di sollievo – Target: $\geq 1,5\%$ del totale delle giornate annue in Cra*"
- Ø Nella nota PG/2016/0518841 del 08/07/2016 avente ad oggetto: "*Risorse destinate alla non autosufficienza – Anno 2016 – Assegnazione alle CTSS e avvio della programmazione*" si indica la quota FRNA che i territori possono destinare a azioni di sviluppo (aumento del numero dei cittadini inseriti nella rete dei servizi, prioritariamente attraverso l'ampliamento delle opportunità e delle modalità di erogazione di interventi a bassa soglia e di presa in carico di anziani, disabili, dei loro familiari e caregiver) e, fra le azioni finanziabili si richiama per esempio: [...] "*l'aumento della disponibilità di ricoveri di sollievo*"; [...]

Accoglienza temporanea post-dimissione ospedaliera per convalescenza e riabilitazione

Nel corso del 2015, sono stati effettuati in CRA circa 4.835 inserimenti con un programma assistenziale di accoglienza temporanea finalizzata ad assicurare la convalescenza e la riabilitazione necessaria all'utente dopo una dimissione ospedaliera.

In continuità con gli anni precedenti, si registra un incremento del numero di inserimenti (+4,5%), e delle giornate di accoglienza (+7%).

Assegno di cura e contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura

Gli obiettivi realizzati hanno interessato, in particolare:

il numero dei beneficiari che hanno ricevuto l'assegno nel corso dell'anno è stato di 10.392 nel 2015 a fronte dei 12.783 nel 2014, che rappresenta una diminuzione di circa il 19% rispetto al totale dei beneficiari dell'anno precedente; il numero delle giornate per le quali è stato concesso l'assegno di cura anziani è passato da 3.232.465 nel 2014 a 2.648.742 nel 2015. Per quanto riguarda invece il numero delle giornate dei contratti per beneficiario, si passa da 184 nel 2014 a 181 nel 2015, a testimonianza di un sostanziale mantenimento della durata dei contratti. Anche il contributo mensile per le assistenti familiari è diminuito rispetto al 2014 per quello che riguarda il numero dei contratti (4.986 nel 2014 a fronte di 4.211 nel 2015), mentre per quanto riguarda la spesa per l'indennità aggiuntiva, questa ha registrato una diminuzione del 18,5% rispetto al 2014 (4,60 milioni nel 2014 a fronte di 3,88 milioni nel 2015). Le risorse utilizzate complessivamente per l'assegno di cura anziani, considerando solo il budget proveniente dal FRNA e dal FNA, nel 2014 sono state pari a 32,6 milioni a fronte dei 27,1 milioni di euro nel corso del 2015. A conferma dell'andamento complessivo dell'assegno di cura, anche i dati relativi alla percentuale di utilizzo dei tre livelli assistenziali non si discostano significativamente dai dati registrati nel 2014: il livello di tipo A si conferma al 20%, il livello di tipo B al 64% e il livello C al 16% (era al 15% nel 2014). Il 2015 ci consegna quindi una situazione che pur in presenza di una progressiva e costante diminuzione del numero totale di anziani che nel corso dell'anno hanno usufruito dell'assegno di cura, conferma sostanzialmente la capacità di spesa complessiva. E' quindi possibile affermare che pur in presenza di una diminuzione dei beneficiari dell'assegno e del contributo aggiuntivo di 160 euro per la regolarizzazione delle badanti, si è riusciti a confermare l'intensità media dell'intervento, considerata alla luce dell'aumento della durata media dei contratti riconosciuti.

Residenzialità

- **16.077 PL accreditati in CRA**

- **Inserimenti individuali su posti non accreditati/convenzionati: 383.**

Per quanto riguarda la **residenzialità anziani**, a livello di risorse FRNA, nel 2015 si è registrato un aumento del 1,1% della spesa (+2,3 milioni rispetto al 2014) a fronte di un numero di giornate di presenza fruita sostanzialmente stabili (+0,4%).

Relativamente all'offerta, a fine 2015 la quota di posti letto accreditati, risultanti dai monitoraggi regionali sul percorso di accreditamento, risulta di 16.077 pl, con un incremento di 72 posti accreditati (+ 0,4 %).

Nel 2015 sono stati rilevati anche i pl residuali convenzionati e quelli accreditati acquistati da altri distretti, effettivamente utilizzati e sostenuti con FRNA in corso d'anno, che risultano 15.626, corrispondenti al 3% sulla popolazione ultrasettantacinquenne residente.

Relativamente ai beneficiari, nel 2015 hanno fruito dell'assistenza residenziale circa 26.265 utenti (+2% rispetto all'anno precedente) per complessive 5.533.966 giornate di effettiva presenza.

Con riferimento all'indice programmatico di cui alla DGR 509/07, sembra che alcuni distretti di diverse Ausl (Castelfranco, Casalecchio di Reno, Porretta Terme, San Lazzaro di Savena, Pianura Est, Pianura Ovest e Rimini) risultino al di sotto del 2,5% in termini di posti letto - accreditati/convenzionati programmati e utilizzati nell'ambito dell'FRNA nel 2015 in strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti - sulla popolazione ≥ 75 anni residente.

La possibilità prevista dalla DGR 1378/99 e s.m.i. di sostenere i progetti assistenziali individuali in strutture non accreditate/convenzionate è stata utilizzata da 23 ambiti distrettuali per, complessivamente, 383 inserimenti individuali con una riduzione, rispetto al 2014, del 25%, (giornate annue fruita -15%).

Si tratta di una tipologia di sostegno marginale che interviene su un numero limitato di casi specifici, interessando a livello regionale 383 persone (0,1% sulla popolazione ultrasettantacinquenne) Soltanto un distretto (Pianura Est) supera lo 0,5% utenti su pop ≥ 75 residente.

AREA DISABILI

Nel 2015 la spesa complessiva destinata ai servizi per le persone con disabilità grave e gravissima è stata pari a 160,8 milioni ed ha registrato un aumento rispetto al 2014 di 2,1 milioni, pari all'1,3% della spesa complessiva.

Tab. 12 AREA DISABILI	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	DIFFER.ZA	UTENTI /	UTENTI /	DIFFERENZA
Risorse FRNA e FNA utilizzate nel 2014-2015	2014	2015	DI SPESA	INTERVENTI	INTERVENTI	UTENTI /
				2014	2015	INTERVENTI
Assistenza residenziale	73,0	74,8	1,8	2.574	2.619	45
Strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali accreditati)	47,2	48,4	1,19	1.191	1.198	7
Strutture residenziali di livello medio (gruppi appartamento, residenze protette)	16,1	16,8	0,74	652	666	14
Inserimenti in altre strutture (ad es. per anziani o fuori regione)				280	292	12
Residenzialità disabili gravissimi (DGR 2068/04)	9,7	9,5	-0,16	451	463	12
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	80,0	83,2	3,23	15.997	16.594	597
Accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo dei caregiver	2,3	2,1	-0,23	494	433	- 61
Centri socio-riabilitativi diurni	37,9	38,3	0,45	2.560	2.579	19
Centri e percorsi socio-occupazionali	13,3	13,8	0,57	2.837	2.961	124
Assistenza domiciliare accreditata ed educativa	10,9	11,0	0,03	2.737	2.817	80
- servizi di supporto domicilio (pasti, trasporti)	5,2	4,8	-0,44	2.391	2.862	471
- attività rivolta a gruppi (DGR 1230/08 p.2.3)	1,2	1,2	0,01	2.462	2.424	- 38
Assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	6,4	5,9	-0,48	1.659	1.597	- 62
Assegno di cura gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/2004)	5,6	6,4	0,81	676	658	- 18
Contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,4	0,5	0,05	181	263	82
Potenziamento accesso e presa in carico	2,44	2,02	-0,43	-	-	-
TOTALE	158,7	160,8	2,12	18.135	19.213	642

*Le persone assistite possono essere utenti anche di più servizi contemporaneamente, in particolare nel settore domiciliare.

Nel complesso sono stati effettuati 19.213 interventi, con un incremento rispetto al 2014 di 532 interventi. Sono aumentati in particolare i servizi di supporto al domicilio ed i percorsi socio-occupazionali, che sono comunque attività meno strutturate ed anche più difficili da quantificare con precisione. Va invece sottolineata la diminuzione, sebbene di lieve entità, degli assegni di cura, in particolare per le persone con disabilità grave (-62) o gravissima (-18 beneficiari) ed i ricoveri temporanei (-61).

Per gli inserimenti in centri socio-riabilitativi diurni e residenziali, sono riportati negli allegati alla relazione anche le giornate di degenza, più utili rispetto agli inserimenti per valutare le variazioni rispetto al 2014.

Viene di seguito presentata un'analisi, facendo riferimento in particolare ai tre ambiti principali di intervento che hanno caratterizzato e guidato lo sviluppo della rete dei servizi per disabili, vale a dire: gli interventi per le gravissime disabilità (DGR 2068/04), lo sviluppo della rete per disabili gravi attraverso il FRNA secondo gli obiettivi indicati dalla DGR 1230/08 ed infine il programma per l'assistenza al domicilio delle persone con SLA, che è stato avviato nel 2012 in seguito ad un finanziamento nazionale dedicato del FNA.

1) La rete per le gravissime disabilità DGR 2068/04

Dal 2004 con la Deliberazione della Giunta n.2068 è stato attivato un programma regionale per l'assistenza territoriale a lungo termine delle persone con gravissima disabilità acquisita, tra le quali sono comprese le persone in situazione di estrema gravità in seguito a mielolesioni, cerebrolesioni o malattie neurologiche, comprese la SLA.

Per le fasi della malattia caratterizzate da disabilità, in ogni ambito distrettuale è presente un'équipe di professionisti chiamata UVM composta da operatori sociali (Assistente sociale) e sanitari (Fisiatra, Neurologo, Infermiere, Terapista...) incaricati della valutazione e presa in carico dei bisogni della persona disabile e della sua famiglia, attraverso la formulazione di un progetto individuale.

Per l'assistenza al **domicilio**, che rappresenta l'obiettivo primario, viene attivato un progetto individuale che prevede più interventi: l'assegno di cura (23 o 45 euro in relazione alla gravità), un contributo di 160 euro per ogni assistente familiare con regolare contratto, assistenza domiciliare sociale e sanitaria, assistenza protesica, contributi e consulenze per adattare la casa, ricoveri di sollievo.

Per chi non può essere assistito al domicilio esiste inoltre una rete di **residenze** dedicate all'assistenza a lungo termine articolata in nuclei dedicati o posti singoli all'interno di strutture socio-sanitarie per disabili, che rispondono ai requisiti previsti dalla DGR 840/08 e successiva DGR 514/09.

Dal 2005 al 2014 il numero di persone assistite, al domicilio o in residenza, è progressivamente aumentato raggiungendo il numero di 1.458 persone assistite nel 2015.

Per quanto riguarda la residenzialità, nel corso del 2015 sono state assistite in residenza 463 persone, esclusi gli inserimenti temporanei, con una spesa complessiva di 21,6 MLN, di cui 9,5 MLN a carico del FRNA.

Per quanto riguarda invece l'assistenza al domicilio, rispetto al 2014 il numero complessivo dei beneficiari dell'assegno di cura è lievemente diminuito (- 18). E' però aumentato il numero dei beneficiari degli assegni di importo più elevato + 30 (2014: 454 - 23 euro; 222 - 34/45 euro; totale 676).

Va ricordato che nel corso del 2014 la Regione ha introdotto le seguenti novità:

§ con DGR 1732/2014 è stato approvato un aumento da 34 a 45 euro al giorno dell'assegno di cura destinato alle persone più gravi che necessitano di assistenza sulle 24 ore;

§ con DGR 256/2014 è stato elevato il limite ISEE per aver diritto all'assegno di cura da 34.000 a 55.000.

E' inoltre prevista la possibilità di cumulare il contributo di 160 euro nel caso la famiglia ricorra a più assistenti familiari con regolare contratto.

A fine 2014, all'avvio dell'aumento di cui alla DGR 1732/2014, erano 204 le persone con gravissima disabilità che percepivano un assegno di cura da 45 euro. Nel 2015 sono state nel complesso 222.

2) Lo sviluppo dei servizi socio-sanitari per disabili gravi (DGR 1230/08)

A livello nazionale negli ultimi anni hanno ricevuto particolare attenzione i bisogni delle persone che si trovano in una situazione di massima complessità assistenziale, in particolare sotto il profilo del supporto alle funzioni vitali. Se da un lato tale tendenza trova giustificazione nella complessità e gravosità in cui vivono le persone con gravissima disabilità, non si deve comunque dimenticare la rilevanza, anche sotto il profilo quantitativo, delle situazioni di disabilità grave, che rappresentano la maggioranza delle persone assistite e che in assenza di risorse adeguate rischiano di trovarsi in situazione di esclusione sociale.

Con la DGR 1230, a partire dal 2008, sono state date le indicazioni relative allo sviluppo della rete dei servizi per disabili gravi attraverso il FRNA.

Un primo risultato conseguito con le risorse del FRNA è stata una profonda azione di riequilibrio nella distribuzione delle risorse disponibili nei diversi ambiti territoriali, che è avvenuta a partire dal riparto effettuato con la DGR 1230/08, confermato nelle annualità successive. Prima dell'introduzione del FRNA la spesa storica sostenuta nelle diverse AUSL e singoli ambiti distrettuali attraverso il Fondo sanitario era molto eterogenea. In questi anni le differenze si sono attenuate, anche se osservando gli indicatori contenuti nell'Allegato 2 della relazione, riguardanti la spesa procapite per le diverse tipologie di intervento dell'area disabili, si può notare che permangono ancora differenze in alcuni casi rilevanti tra i diversi territori. Va comunque sottolineato che tali differenze sono legate anche alla lettura dei bisogni ed alla autonomia di programmazione che compete ai singoli ambiti distrettuali. In fase di riparto, infatti, le risorse vengono distribuite in modo omogeneo tra i diversi ambiti di CTSS sulla base dei criteri concordati tra Regione ed Enti Locali in fase di avvio del FRNA.

Osservando i dati di spesa ed attività riportati nella Tabella 13, si può notare che nel 2015 la spesa riferita a tutti gli ambiti di intervento per le persone con grave disabilità è rimasta sostanzialmente invariata. Nel 2015 sono dunque rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2014 sia i livelli di spesa, che di attività.

2.1 Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie

Il principale obiettivo indicato nella DGR 1230/08 è lo sviluppo della domiciliarità e degli interventi per l'autonomia personale.

Coerentemente a quanto indicato nella programmazione regionale, nel 2015 la domiciliarità è l'area che continua a ricevere le maggiori risorse (83,2 milioni), per un totale di 16.594 interventi.

E' significativo sottolineare che oltre la metà della spesa per disabili FRNA e FNA viene destinata al sostegno della domiciliarità (83,2 MLN su 158,7).

2.2 Governo della rete dei servizi residenziali

Nel 2015 il numero di persone ricoverate nelle diverse tipologie di struttura è rimasto sostanzialmente invariato sia per i centri socio-riabilitativi (+7) sia per le strutture a minore intensità assistenziale.

Sono invece diminuiti i ricoveri per le persone con gravissima disabilità (-106), che nella maggioranza dei casi sono assistite al domicilio.

2.3 Adeguamento del sistema di accesso, valutazione e presa in carico

Nel 2015 sono rimaste invariate le risorse destinate agli interventi per il potenziamento del sistema di accesso e presa in carico.

L'adeguamento del sistema di accesso, valutazione e presa in carico è uno dei principali obiettivi contenuti nella DGR 1230/08, che è stato perseguito soprattutto nei primi anni di avvio del FRNA dopo il 2008. Uno degli elementi essenziali della rete dei servizi socio-sanitari per le persone con disabilità è infatti la presenza in ogni ambito distrettuale di una Unità di Valutazione Multidimensionale incaricata della valutazione e presa in carico dei bisogni delle persone con disabilità.

3) L' utilizzo dei Fondi nazionali per le persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)

La SLA è una malattia neurodegenerativa progressiva che negli stadi più avanzati comporta una situazione di grave disabilità fino ad una situazione di completa non autosufficienza. Sulla base dei dati forniti dal registro regionale e dai sistemi informativi regionali è possibile stimare la presenza di almeno 500 persone con SLA, di cui circa il 70%, vale a dire 350/400 persone, con disabilità da medio grave a gravissima.

Per dare sviluppo e continuità al "Programma attuativo della Regione Emilia-Romagna per l'Assistenza Domiciliare ai malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) nell'ambito del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze per l'anno 2011" approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1762 del 28 novembre 2011, nella programmazione 2014 sono stati inseriti i seguenti obiettivi per AUSL e Comuni:

- assicurare l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie a tutte le persone colpite da SLA, in particolare favorendo la collaborazione tra le Unità di Valutazione Multidimensionale distrettuali ed i *Centri autorizzati per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia della Sclerosi Laterale Amiotrofica* individuati con Determinazione del Direttore Generale Sanità

e Politiche sociali n. 8156 del 09/07/2008, in modo tale da garantire assistenza alle persone con SLA attualmente non seguite dai servizi socio-sanitari;

- sviluppare gli interventi, non solo per le persone con gravissima disabilità, ma anche per le persone con disabilità moderata o grave;
- potenziare l'assistenza domiciliare, in particolare con finalità di sollievo, anche in presenza di piani che prevedono l'erogazione dell'assegno di cura o la presenza di assistenti familiari;
- utilizzare maggiormente i contributi per l'adattamento dell'ambiente domestico e per ausili o attrezzature, personalizzate e rispondenti alle specifiche esigenze delle persone colpite da SLA, anche per le quote non coperte dal FS;
- promuovere iniziative di informazione e formazione per i *care givers*, da realizzare anche in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio.

Nella fase degli esiti, per ogni persona con SLA e disabilità grave o gravissima deve essere predisposto un progetto individuale che prevede vari interventi o servizi in relazione alla gravità ed evoluzione della malattia:

- assegno di cura (da 10, 15, 23 o 45 euro al giorno in relazione alla gravità);
- contributo aggiuntivo di 160 euro al mese per chi regolarizza l'assistente familiare anche cumulabile in caso di presenza di più assistenti;
- assistenza domiciliare;
- contributi e servizi per adattare la casa;
- ricoveri di sollievo;
- azioni di formazione e sostegno per i *care givers*.

Nel corso degli ultimi anni, grazie anche ai fondi dedicati stanziati a livello nazionale, il numero di persone con disabilità assistite dai servizi territoriali di Aziende USL e Comuni è progressivamente aumentato, raggiungendo i 449 pazienti seguiti nel 2015. Di questi 79 sono stati ospitati in residenza (*Hospice* o strutture socio-sanitarie con posti dedicati).

Tab. 13 Persone non autosufficienti con SLA assistite	2011	2012	2013	2014	2015
Utenti GRAvissimi Disabili con Assegno 23 o 34 euro + ADI	54	76	118	145	134
Utenti GRAvissimi Disabili solo con assegno 23 o 34 euro	4	6	16	23	27
Utenti GRAvissimi Disabili solo in ADI o con altra modalità	-	77	81	82	152
Utenti gravi (non GRAD) con assegno di cura 10 o 15 euro e ADI	11	5	29	18	18
Utenti gravi (non GRAD) solo con assegno di cura 10 o 15 euro	5	13	4	18	17
Utenti gravi (non GRAD) solo in ADI o altri interventi	117	178	125	78	11
TOTALE AL DOMICILIO	191	355	373	364	370
Utenti GRAD in residenza	16	27	12	21	49
Utenti in <i>Hospice</i>	7	N.D.	10	10	24
Utenti in CRA	12	N.D.	20	18	6
TOTALE RESIDENZA	35	27	42	49	79
TOTALE DOMICILIO E RESIDENZA	226	382	415	413	449

Altre 370 persone sono state assistite al domicilio con un progetto assistenziale individuale che prevede in relazione al livello di gravità l'assegno di cura, assistenza domiciliare, contributi per l'assistente personale e l'adattamento della casa, che si aggiungono alle prestazioni sanitarie fornite dalla AUSL (quali assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, ausili).

Nel 2015 ed anche nel 2016 la continuità della programmazione è assicurata dalle risorse del FNA che prevedono un vincolo di almeno il 40% per le persone con gravissima disabilità, così come definite dal decreto di riparto nazionale, comprese le persone con SLA.

Tab. 14 Persone con SLA assistite per AUSL

AUSL	Assistiti con assegno GRAD + ADI	Assistiti con assegno GRAD senza ADI	Assistiti in ADI nella rete GRAD	Assistiti al domicilio con altri interventi nella rete GRAD	Assistiti con assegno 10 o 15 euro e ADI	Assistiti con assegno 10 o 15 euro senza ADI	Altre persone assistite al domicilio	TOTALE DOMICILIO	Assistiti in residenze GRAD	Assistite in CRA	Assistiti in Hospice	TOTALE RESIDENZA	TOTALE ASSISTITI
PC	9	3	8			1		21	10		1	11	32
PR	10	2	24	2	3	3	2	46	4	1	5	10	56
RE	21	0	22	1			1	45	4		6	10	55
MO	16	1	36	2	5	2	2	64	8	1		9	73
BO	21	4	11		4	4		44	4	3	5	12	56
IIM	3	0	5					8				0	8
FE	12	12	11					35			1	1	36
ROM	42	5	35	6	6	7	6	107	19	1	6	26	133
TOT	134	27	152	11	18	17	11	370	49	6	24	79	449

INTERVENTI TRASVERSALI

Relativamente agli **interventi trasversali**, anche se con una lieve flessione rispetto al 2014 sono stati spesi (tra FRNA e Fondi nazionali) più di 7,1 milioni.

In diminuzione come abbiamo visto le voci relative all'emersione e la qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari (-0,33 milioni) e i contributi del FRNA per l'adattamento domestico (-0,33 milioni).

Per questi interventi sono stati interessate nel complesso circa 54.000 persone

1) *Regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura*

Per i programmi distrettuali per la qualificazione e la regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti familiari di cui alla DGR 1206/07, nel 2015 è stato speso circa 1 milione di euro, di risorse dei fondi per la non autosufficienza. Complessivamente, a livello regionale, sono state organizzate 182 iniziative di formazione e aggiornamento coinvolgendo 2.376 persone, in 23 ambiti distrettuali. A fine 2015, sono presenti sul territorio regionale 57 punti di ascolto dedicati.

2) *Programmi di prevenzione della fragilità e sostegno delle reti sociali*

Nel corso del 2015 sono state realizzate circa 795 iniziative, dislocate in 31 ambiti distrettuali che hanno interessato 48.900 persone (circa 10mila in più del 2014) Nel corso del 2015, la spesa

sostenuta con il FRNA e FNA per questi interventi è stata di 5,2 milioni, importo che ha registrato un lieve aumento rispetto al 2014 (+0,3 milioni).

3) Interventi e servizi per l'adattamento domestico

Nel 2015 complessivamente da FRNA + FNA sono stati utilizzati 289.000 euro di euro in diminuzione rispetto al 2014, per contributi diretti ai cittadini per adattare la casa e per facilitare l'attività di cura delle persone non autosufficienti a domicilio, ma anche, nel caso di persone in condizione di disabilità gravissima che necessitano di assistenza continuativa di carattere sociosanitario al domicilio (per il sostegno alla fruizione di ausili e/o attrezzature personalizzate che non vengono fornite dal servizio sanitario nazionale). Tali interventi sono infatti stati incentivati già a partire dal 2014 nell'ambito delle disponibilità del Fondo nazionale, in particolare la quota vincolata destinata alle persone in condizione di gravissima disabilità.

Complessivamente, comprendendo anche altre fonti di finanziamento, per contributi diretti ai cittadini sono stati spesi circa 369.000 euro (in minima parte provenienti da risorse comunali ed altri Enti Pubblici e dal Fondo sociale regionale, tra questi sicuramente rientrano i contributi per l'autonomia nell'ambiente domestico ex LR 29/97).

A tali risorse si aggiungono quelle destinate al funzionamento dei Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico, che svolgono attività di informazione e consulenza innanzitutto ai cittadini, ma anche ai servizi territoriali, che nel 2015 ammontano a circa 700.000 euro (500.000 da FRNA + FNA e 200.000 da altri canali di finanziamento (ad esempio Comuni ed altri Soggetti pubblici).

Per l'ambito dell'adattamento domestico sono quindi stati spesi complessivamente 1 milione e 50 mila euro: 800.000 euro da FRNA e Fondo nazionale per la Non Autosufficienza, cui si aggiungono ulteriori 250.000 euro da altri canali di finanziamento pubblici (Comuni e altri Enti).

4) Potenziamento del sistema di accesso e percorso di presa in carico

Fra gli obiettivi dell'FRNA, vi è la garanzia di un adeguato sistema di accesso, valutazione e presa in carico e di accompagnamento che garantisca informazione, accessibilità, tempestività, competenza ed integrazione professionale, continuità assistenziale. Nel 2015, considerando i soli fondi per la non autosufficienza sono state utilizzate risorse per un totale di 4,95 milioni (-0,5 milioni rispetto al 2014) . L'utilizzo, è stato per il 60% sull'area anziani ed il 40% area disabilità .

7. FOCUS ASSEGNO DI CURA ANZIANI E DISABILI

Merita un approfondimento particolare la situazione degli assegni di cura per anziani e disabili, in quanto nel corso degli ultimi anni c'è stata una diminuzione rilevante sia per i dati di attività, che finanziari, in particolare per gli anziani, dal 2011 in poi.

Beneficiari assegno di cura ANZIANI nell'anno 2015

ANZIANI	2011		2012		2013		2014		2015	
	Con ACC.	Senza ACC.								
REGIONE	12.865	4.894	10.549	4.151	9.668	3.726	8.949	3.871	7.237	3.164
TOTALE	17.759		14.700		13.394		12.873		10.401	

Beneficiari assegno di cura DISABILI gravi e gravissimi nell'anno 2015

DISABILI	2011		2012		2013		2014		2015	
	Gravi	GRAD								
REGIONE	1.556	612	1.563	614	1.639	665	1.659	803	1.597	681
TOTALE	2.168		2.177		2.304		2.462		2.278	

Dal 2011 al 2015 il numero di assegni di cura e le relative risorse sono diminuiti in modo rilevante per gli anziani (da 17.759 a 10.401; -41%), mentre risultano sostanzialmente stabili per le persone con disabilità (da 2.168 a 2.278), con un aumento (+2,6%).

Un andamento analogo a quello dei dati di attività si registra anche per i dati di spesa. In particolare, come si può vedere nelle tabelle successive, per gli anziani c'è stata dal 2010 al 2015 una riduzione della spesa da 43,2 a 27,6 pari a -37,6 %, considerando complessivamente le risorse FRNA e FNA. La forte riduzione dell'utilizzo del FRNA (-30 milioni) è stata in parte compensata dall'utilizzo delle risorse FNA.

Per le persone con grave disabilità, esclusi i gravissimi disabili, si è invece registrata una riduzione complessiva (FRNA+FNA) più contenuta da 6,4 a 6,1 milioni pari al 4,7% dal 2011 al 2015.

Per le persone con gravissima disabilità, invece, sempre dal 2011 al 2015 c'è stato un incremento delle risorse consistente da 4,4 a 6,4 milioni pari al 31%, grazie alle risorse del FNA e al vincolo di destinazione previsto a livello nazionale per le persone con le disabilità più rilevanti.

QUADRO RIASSUNTIVO ASSEGNO DI CURA ANZIANI

ANZIANI	2011	2012	2013	2014	2015
Contratti attivi al 31/12	11.459	9.159	9.336	8.206	6.672
Beneficiari nell'anno	17.759	14.700	13.394	12.873	10.401
Giornate/assegno	4.410.264	3.528.408	3.411.384	3.232.242	2.650.665
Durata media contratto	176	155	176	184	181
% con accompagnamento su contratti attivi al 31/12	70,9%	72,5%	72,7%	67,2%	69,6%
RISORSE					
da FRNA	42.061.451	34.506.748	21.872.984	19.641.050	12.744.587
da FNA	1.155.769	310.627	11.264.592	12.969.230	14.368.853
da Comuni e/o altre risorse	20.000	495.788	1.437.992	1.313.432	511.830
TOTALE Risorse utilizzate	43.237.220	35.313.163	34.575.568	33.923.712	27.625.270

QUADRO RIASSUNTIVO ASSEGNO DI CURA DISABILI GRAVI

DISABILI	2011	2012	2013	2014	2015
Contratti attivi al 31/12	1.211	1.180	1.377	1.211	1.166
Beneficiari nell'anno	1.556	1.563	1.639	1.659	1.597
Giornate/assegno	458.232	445.660	475.763	484.563	462.834
Durata media contratto	295	207	213	222	213
RISORSE					
da FRNA	3.510.788	4.525.966	3.579.901	3.030.757	2.371.478
da FNA	2.382.666	956.039	2.521.131	3.207.835	3.514.276
da Comuni e/o altre risorse	551.341	478.206	381.155	354.518	285.605
TOTALE Risorse utilizzate	6.447.354	5.960.211	6.482.187	6.593.110	6.171.359

QUADRO RIASSUNTIVO ASSEGNO DI CURA DISABILI GRAVISSIMI

DISABILI	2011	2012	2013	2014	2015
Beneficiari nell'anno	587	614	625	676	658
RISORSE					
da FRNA	4.396.112	3.899.669	2.134.932	1.541.948	1.635.974
da FNA	---	604.850	3.219.532	4.084.003	4.786.393
Altre risorse	1.293	18.868	20.785	1.342	1.270
TOTALE Risorse utilizzate	4.404.829	4.523.387	5.375.249	5.627.293	6.423.637

ANNO 2016

9. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2016

Come anticipato nelle pagine precedenti, l'analisi della programmazione dei fondi 2016, viene rinviata ai prossimi mesi. La Regione ha infatti comunicato l'assegnazione delle risorse nel mese di luglio 2016 con lettera PG/2016/0518841 del 08/07/2016. Pertanto si riporta solo la sintesi delle assegnazioni e la disponibilità totale per il 2016.

Per il 2016 la Regione ha compiuto uno sforzo non solo per mantenere invariata la disponibilità di risorse complessive necessarie a sostenere il sistema, ma offrendo a territori una prospettiva di sviluppo con un incremento rispetto al 2015 di 5,400 milioni delle risorse provenienti dal Fondo Sanitario Regionale. Il Fondo nazionale ha integrato le risorse regionali dedicate alla non autosufficienza con 30,888 milioni, quota praticamente invariata rispetto al 2015.

Sommando le risorse assegnate del FRNA e dei Fondi nazionali, nonché i risparmi trascinati dagli anni precedenti (26,1 milioni dal FRNA e 3,8 milioni dai fondi nazionali) i finanziamenti complessivi a disposizione dei territori ammontano a 496,8 milioni.

Tab.15

CTSS	Assegnazione FRNA 2016	Risorse FRNA da trascinato 2015	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI NEL 2016	Risorse Fondo naz. assegnate nel 2016	Risorse Fondi nazionali da trascinato 2015	TOTALE FONDI DISPONIBILI ANNO 2016
PIACENZA	29.603.921	626.971	30.230.892	2.090.630	120.226	32.441.748
PARMA	43.000.992	1.707.059	44.708.051	3.076.491	384.787	48.169.329
REGGIO E.	47.170.836	5.162.355	52.333.191	3.389.598	189.941	55.912.730
MODENA	64.736.546	4.167.726	68.904.272	4.638.677	480.976	74.023.925
BOLOGNA	90.048.270	5.148.588	95.196.858	6.276.768	1.276.565	102.750.191
IMOLA	12.753.226	686.568	13.439.794	935.137	-206	14.374.725
FERRARA	37.432.286	1.590.176	39.022.462	2.714.984	410.436	42.147.882
Ravenna	39.922.254	2.476.769	42.399.023	2.894.194	482.753	45.775.970
Forlì	19.860.054	617.090	20.477.144	1.360.267	13.933	21.851.344
Cesena	19.164.345	644.465	19.808.810	1.386.106	3.806	21.198.722
Rimini	32.307.270	3.262.026	35.569.296	2.203.148	416.885	38.189.329
ROMAGNA	111.253.923	7.000.349	118.254.272	7.843.715	917.377	127.015.365
REGIONE	436.000.000	26.089.792	462.089.792	30.966.000	3.780.102	496.835.894